

Episodio di Voltago, 12-13.10.1944

Nome del Compilatore: Mansi Adriano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Voltago	Voltago	Belluno	Veneto

Data iniziale: 12/10/1944

Data finale: 13/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
0	1	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	1	0

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Pollazon Giusto "Lupo", nato a Voltago (Belluno) il 16/7/1921, partigiano;
2. Scussel Loris, nato a Voltago (Belluno) il 22/7/1928, collaboratore dei partigiani.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 12 ottobre 1944, due fascisti, fintisi partigiani, avvicinano Giusto Pollazon "Lupo" per avere informazioni. Poco dopo i militi della RSI consegnano ai tedeschi il partigiano e segnalano come spia Loris Scussel. Tali segnalazioni, insieme ad un attacco partigiano ad un soldato tedesco, fanno scattare il rastrellamento, nel quale vengono fermati gli uomini, bruciato il paese e fucilato, dopo averlo picchiato, Loris Scussel. Il giorno successivo venne impiccato Giusto Pollazon.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione/impiccagione.

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio e incendio di buona parte del paese di Voltago.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

III battaglione paracadutisti della divisione "*Hermann Goring*".

Nomi:

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Due genericamente indicati come "fascisti" prendono informazioni dai partigiani prima del rastrellamento.

Nomi:

Gnech Isacco.

Note sui presunti responsabili:

La responsabilità del reparto tedesco indicato è ipotizzabile sulla base delle testimonianze riportate dalle fonti.

Estremi e Note sui procedimenti:

La sentenza del 25/1/1946 della CAS di Belluno condanna Isacco Gnech a 13 anni e 4 mesi di reclusione per collaborazione col nemico.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

L'episodio è ricordato da una lapide posta, nel 1987, a Voltago (Belluno), sul sagrato della chiesa parrocchiale.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI**Bibliografia:**

Luigi Boschis, *Le popolazioni del bellunese nella guerra di liberazione 1943-1945*, Castaldi, Feltre, 1986, p. 225;
Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, CLEUP, Padova, 2007, pp. 81-82;
Marco Pirina, *1943-1945. Guerra civile sulle montagne, II. Pordenone, Belluno, Treviso, Vicenza, Trento, Bolzano*, Centro studi e ricerche storiche "Silentes Loquimur", Pordenone, 2002, p. 51;
Aldo Sirena, *La memoria delle pietre. Lapidari e monumenti ai partigiani in provincia di Belluno*, Isbrec, Belluno, 1996, pp. 304-307;
Giuseppe Sorge (a cura di), *Relazioni dei parroci delle Diocesi di Belluno e di Feltre sulla occupazione nazista dal 1943 al 1945*, Isbrec, Belluno, 2004, pp. 100-101.

Fonti archivistiche:

ISBREC, Fondo Resistenza, b. 4, fasc. 13, *Legione territoriale dei Carabinieri reali di Bolzano-Sezione di Agordo. Relazione circa la storia svoltasi nell'Agordino dal 25 luglio 1943 all'8 maggio 1945*;
ISBREC, Fondo Resistenza, b. 26, fasc. 2, *Brigata Alpina "Val Cordevole"*.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Mansi Adriano

Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea.